



figlie di **maria** ausiliatrice
ispettoria lombarda sacra famiglia

segnalati dal sito FMA



Memorie dell'oratorio

Arriva l'estate ed è anche l'ora del mitico oratorio estivo... tra partite di calcio, gare, ghiaccioli, chitarre e gite al parco acquatico.



L'estate degli animatori

Sono gli animatori delle estati ragazzi, Grest, campi estivi, pellegrinaggi, associazioni, movimenti, oratori, gruppi ecclesiali. Sono un dono e una risorsa, un bene prezioso.



Laura Meozzi

Il titolo del libro scritto da suor Maria Collino sulla vita di suor Laura Meozzi è "La forza dirompente di un seme di vita".

Luglio 2016 - numero 73

In rete con

www.fmalombardia.it



"Hai fatto la santa Professione? Mi rallegro con te della bella grazia ricevuta da Gesù. Mia buona [sorella], fatti coraggio per corrispondere ad una grazia sì grande. Procura di mantenerti sempre ferma nei tuoi santi proponimenti che avrai fatto in quel beato giorno della S. Professione. Ti raccomando di essere sempre umile, [di aver] grande confidenza coi tuoi Superiori e non perdere mai l' allegria che vuole il Signore, studiat di renderti cara a Gesù".

(Madre Mazzarello, Lettera n. 43)

ispettoria



pag 04



Vacanze 2016 a Cassina Valsassina

Il primo turno a Cassina si apre il 1° luglio.

associazioni



pag 08



TGS - Maniva 2016

Cronaca del Summer English" e dell'esperienza "Escursionisti per passione".

comunità



pag 13



Comunità di Gallarate
X DI QUA.

comunità



pag 22



Comunità di Samarate
I bambini si raccontano.



5 agosto

“Hai fatto la santa Professione?”



“Hai fatto la santa Professione?”

Mi rallegro con te della bella grazia ricevuta da Gesù.

Mia buona [sorella], fatti coraggio per corrispondere ad una grazia sì grande. Procura di mantenerti sempre ferma nei tuoi santi proponimenti che avrai fatto in quel beato giorno della S. Professione. Ti raccomando di essere sempre umile, [di aver] grande confidenza coi tuoi Superiori e non perdere mai l' allegria che vuole il Signore, studiati di renderti cara a Gesù”.

(Madre Mazzarello, Lettera n. 43)

Così scriveva Madre Mazzarello a una giovane suora in Argentina e così oggi sentiamo queste parole fresche e vive rivolte anche a noi, Figlie di Maria Ausiliatrice, che in questa data ricordiamo la nascita del nostro Istituto con le prime professioni religiose a Mornese, nelle mani di Don Bosco, in quel 1872.



Desideriamo che questo giorno sia per tutti un motivo di ringraziamento e di preghiera.

Il **GRAZIE** di tutte noi per la “grazia così grande ricevuta” da Dio che ci ha chiamate a collaborare alla realizzazione del suo sogno di amore per ogni uomo; un grazie che si estende a tutti i familiari, i benefattori, le consorelle e gli amici, e, ovviamente ai giovani, che condividono con noi questo importante ed entusiasmante impegno di annunciare e vivere la buona Notizia di Gesù.

E al grazie si unisce la **PREGHIERA** che sale al cuore di Dio, perché benedica tutti coloro che entrano nelle nostre case, perché ci aiuti a vivere la fedeltà del nostro “sì” con l’entusiasmo e la gioia dei figli e con la tenerezza e la forza delle madri che si fanno carico di coloro che sono loro affidati, imparando ogni giorno ad amare dal cuore misericordioso di Dio.

Il grazie e la preghiera si fanno particolarmente intensi per le nostre sorelle che festeggiano i **70, 60, 50 e 25 anni della loro Professione religiosa e per le sorelle più giovani che emettono per la prima volta i voti nel nostro Istituto.**

Don Bosco e Madre Mazzarello hanno desiderato che nelle nostre comunità si vivesse lo spirito di famiglia; è con questo spirito che noi, come in una grande famiglia, desideriamo condividere questo momento di festa e di intensa preghiera; è con quello stesso desiderio dei nostri fondatori che continuiamo a spenderci perché chi vive con noi si senta “uno di famiglia”.

“Voler formare una famiglia è avere il coraggio di far parte del sogno di Dio, il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui in questa storia, di costruire un modo dove nessuno si senta solo.” (cf AL 322)

Con queste parole di Papa Francesco esprimo gli auguri a tutte per questa data così importante!

Suor Maria Teresa Cocco



Vacanze 2016 a Cassina Valsassina

Il primo turno a Cassina quest'anno si apre il 1° luglio. Non c'è il 'tutto esaurito', perché per alcune di noi è ancora presto per potersi concedere una meritata pausa estiva!



Ci sono inizialmente 12 Suore e 8 signore, parenti di Suore, e la fantastica cuoca Marinella. Poi ne arrivano altre, arriva Giovanni Barzaghi, due sacerdoti Don Antonio di Melzo e Don Tino di Treviglio, per un necessario tempo di riposo. E così, dal 10 luglio fino alla fine, è assicurata la Celebrazione Eucaristica anche in casa.

La compagnia è bella, serena, fraterna. C'è distensione e libertà. Sr Maria Barzaghi con Sr Annunciata Portaluppi e Sr Odilia Campi, contribuiscono al benessere di tutte, sono attente alle diverse richieste e necessità e fanno il possibile perché il tempo trascorra

nella pace e nel salutare contatto con le bellezze della natura, in armonia con l'ordine e la pulizia della casa. Ci sono novità nelle strutture, che rendono più ospitale ed accessibile a tutte, questa graziosa casa di montagna: l'ascensore per raggiungere le numerose camere del 1° piano, la cella frigorifera, una comoda e adeguata lavanderia a pian terreno, il rinnovato arredamento della cucina...

Tutto dice che la casa "Maria Ausiliatrice" di Cassina, ha futuro.

C'è chi si porta lavoretti a maglia, all'uncinetto e al



chiacchierino; chi gioca volentieri a scala quaranta, chi legge, chi cammina, chi riposa. La vita comunitaria è garantita nei momenti di preghiera, di fraternità e di convivialità a colazione, pranzo e cena.

Ogni sera, alle ore 20.30, un gruppo di dieci, quindici persone, si ritrova e, al tocco del campanile, parte per la preghiera del S. Rosario itinerante fino al Crocifisso, andata e ritorno, dove il congedo è segnato da una bella e antica lode a Maria.

Al termine del soggiorno non può mancare il momento di gratitudine, espresso con un canto e piccoli segni concreti, offerti alle persone che si sono prese a cuore il nostro riposo estivo.

Ecco il canto, sul motivo de "La cesèta de Transaqua":

*Hai tu visto la casa di Cassina, di Cassina?
Ogni estate la trovi ancor più bella, oh!
Accogliente, ridente e assai carina, assai carina,
ci stai bene e respiri l'aria fresca, oh!*

*Hai tu visto che bella compagnia, compagnia?
Parli e ascolti, non manca l'allegria, oh!
Lode a Dio, gran stupore e la preghiera, la preghiera,
quattro passi e cammini fino a sera, oh!*

*Marinella è una donna favolosa, favolosa,
è una cuoca speciale e strepitosa, oh!
Nella casa è attenta ad ogni cosa, ogni cosa.
Si può dir che è attiva e generosa, oh!*

*Suor Maria è presenza attenta e buona, attenta e buona,
e con lei pensa a noi Suor Annunciata, oh!
e completa il bel trio Suor Odilia, Suor Odilia:
tre sorelle nel Signor, che meraviglia, oh!*

Sr Anna Nizzola





Esercizi 12 – 19 luglio Pella

“Un tuffo nella misericordia” così potrei definire i nostri esercizi del 12 al 19 luglio a Pella. Non poteva mancare, in quest’anno indetto da Papa Francesco, un tempo prolungato per riflettere sul grande e consolante tema della misericordia.



In un clima di silenzio e di ascolto, in una cornice di lago che facilitava la contemplazione, con l’aiuto di Don Mario Guariento, attraverso la Sua Parola profonda e sapiente abbiamo fatto grandi incontri che ora popolano la nostra mente e i nostri cuori. Da Adam, a Mosè, a Osea, siamo state condotte a intraprendere un cammino che ci ha portate a guardare il volto splendente di Dio Padre che nutre per il suo popolo un amore che non ha confini e ha la connotazione di una ostinata e instancabile fedeltà.

Adam ci ha aperto le porte della salvezza e facendoci conoscere un Dio che “parla all’uomo, che lo cerca, che lo veste, che lo rigenera”.

Mosè “il convertito dalla misericordia è chiamato a usarla per il suo popolo; diventa perciò un sacramento vivente dell’amore testardo di Dio”.

Osea, “il cantore della misericordia, diventa il rappresentante di Dio e non esiste più per sé, ma per il popolo”.

Ma l’incontro più bello è quello avvenuto con “Il Padre

misericordioso” che ci ha detto in modo chiaro e inequivocabile chi è Dio e chi siamo noi! Un Padre che non fa domande, che si fida ciecamente, che rispetta sempre la libertà del figlio, che rischia sino a perdere. Non meno appassionati sono stati gli incontri con la donna peccatrice nella casa di Simone il fariseo, l’adultera e il buon samaritano.

Si può dire che siamo andati in un crescendo di conoscenza e stupore di fronte a un Gesù che ci ha condotte pian piano fino a farci toccare con mano che non c’è un altro modo di pensare a Dio se non pensarlo “misericordioso” e sempre dalla parte dell’uomo!

Nella nostra “galleria” della misericordia non poteva mancare la splendida figura di Maria, che nel suo Magnificat ha cantato come la misericordia “si estende di generazione in generazione “ e don Mario, proprio attraverso il Canto di Maria nell’incontro con Elisabetta, ci ha tracciato un progetto di vita che è un crescendo di fiducia e di certezza che Dio soccorre...e viene sempre in nostro aiuto!

Sr Loredana Corazza

Etiopia

ADDIS ABEBA AUXILIUM CATHOLIC SCHOOL



Il 2 luglio i bambini della scuola materna hanno celebrato la festa di chiusura dell'anno scolastico alla presenza dei loro genitori presenti quasi al completo. 120 sono stati graduati e passeranno in prima elementare a settembre sempre nella nostra scuola e saranno 60 per classe.

Sabato 9 luglio sono state aperte le iscrizioni per i nuovi bambini di 4/5 anni che saranno ammessi a settembre al primo anno di scuola materna. Se ne sono registrati circa 400 ma ne potremo accettare solo 110. Ogni anno è un grosso problema fare la scelta, ma certamente terremo presente le situazioni famigliari in particolare i più poveri. Sempre il 9 abbiamo celebrato la chiusura dell'anno scolastico delle elementari dalla prima alla sesta.

Gli alunni ben preparati dalle loro insegnanti hanno presentato ai loro genitori e compagni scenette con



messaggi significativi. Sr Annama Parackal preside della scuola ha preparato una scenetta rappresentando l'enciclica del Santo Padre (Laudato Si) che gli alunni hanno saputo realizzare molto bene. Alla fine sono stati distribuiti i premi ai primi delle classi che si sono distinti per profitto e condotta. Era presente un rappresentante dell'ufficio dell'educazione il Sig. Salomon. I genitori poi sono stati invitati a ritirare il certificato della scuola dei loro figli.

Il 12 luglio le insegnanti della materna ed elementari hanno fatto la loro gita annuale che ha avuto come meta il lago di Langanò a sud di Addis Abeba. E' un'esperienza che si ripete ogni anno in località diverse ,ma quella del lago è sempre la più gettonata.

Sr Giuseppina Riotti





TGS LOMBARDIA

Maniva: un'esperienza indimenticabile!

Il TGS Lombardia ha organizzato il "Summer English" e l'esperienza "Escursionisti per passione".



Immersi nel panorama fantastico che il monte Maniva offre, i ragazzi delle scuole di Lecco, Melzo, Pavia, San Donato, Milano, Castellanza hanno avuto l'opportunità di vivere almeno 12 giorni di divertimento, di studio della lingua inglese e di cammino, durante i due turni del "Summer English", dedicati uno ai bambini delle quarta e quinta primaria (dal 21 giugno al 3 luglio) e l'altro agli 84 delle medie (dal 5 al 17 luglio), oltre che nell'esperienza di "Escursionisti per passione" (dal 29 giugno al 5 luglio) che ha visto protagonisti 37 ragazzi di Lecco e Pavia.

"Summer English"



Per primi ad alloggiare nella bellissima Locanda Bonardi sono stati i bambini della scuola primaria. Accompagnati sempre da un caldo sole estivo ogni mattina ci incamminavamo con loro verso lo Chalet Maniva dove gli insegnanti di inglese li attendevano per dare inizio alle lezioni. Dialoghi, comprensioni scritte, giochi, esercizi di scrittura li impegnavano intensamente per quattro lunghe ore e, affamati, si faceva poi ritorno all'hotel per un pranzo da re, sempre squisito e delicato. Dopo una breve pausa finalmente il momento dei tanto combattuti tornei.

Il squadre erano quattro, ispirate al film "Bolt.

Un eroe a quattro zampe", che è stato un po' il filo conduttore dell'esperienza: i bravi dogs, gli sly cats, i mindless hamsters ed infine gli sloppy pigeons.

Il tema che il cartone animato suggerisce è l'uscita dal mondo domestico ed infantile per affrontare le sfide della lontananza dai genitori, dell'autosufficienza e





del confronto con i compagni di avventura. E questa esperienza è stata davvero una grande prova per alcuni dei bambini che, seppur con qualche lacrimuccia, l'hanno saputa superare. Per questo possiamo dire che sia stata un'importante esperienza di crescita per loro.

Anche la regola di utilizzare i telefoni solo per brevi comunicazioni a casa, è stata una fatica che però li ha ripagati: loro stessi si sono sentiti più liberi di socializzare e di osservare la natura, senza la tentazione di adorare il piccolo schermo del loro cellulare.

Altro momento importante della giornata era poi il gioco serale con balli, giochi in scatola, pazzeschi giochi in inglese oppure la caccia al tesoro all'aperto che si concludeva con una buona parola ed una preghiera per augurare a tutti una buona notte.

Nel corso del turno delle medie il tempo è stato un po' più variabile, sebbene ci abbia permesso comunque di tuffarci, come i bimbi delle elementari, nelle piscine dell'AcquaSplash, un parco acquatico nel bresciano, e di addentrarci nelle miniere di S. Aloisio o di lanciarsi con le carrucole della miniera avventura di Collio. e sebbene ci fosse una grande nebbia, di domenica siamo pure riusciti a spingerci fino alle sette crocette, mèta panoramica per una tranquilla escursione.

L'esperienza si è conclusa con uno spettacolo molto carino - Mary Poppins

La rappresentazione ha visto i bambini e poi i ragazzi cimentarsi nei dialoghi e nei balli del famoso spettacolo. I genitori erano stupiti, insieme a noi educatori per le emozioni che i ragazzi hanno saputo trasmetterci e farci vivere .



“Escursionisti per passione.”

Se però vogliamo parlare di camminate, sentieri, racchette da montagna, fotografie, silenzi, riflessioni e luoghi stupendi da ammirare, dobbiamo raccontare l'avventura degli “Escursionisti per passione.” Sono stati sei giorni intensi, a contatto con la natura; una scelta impegnativa che solo una quarantina di ragazzi coraggiosi avrebbe potuto fare.

Si andava a letto presto la sera per poi essere scattanti di buon mattino al seguito di Carlo, la nostra attentissima guida, nonché volontario del soccorso alpino. Il sentiero non sempre era semplice da affrontare e chi più, chi meno i ragazzi si sono dovuti confrontare con i propri limiti.

Perché la montagna è una scuola di vita: aiuta a comprendere quali siano le cose indispensabili e quali invece siano pesi inutili che portiamo nel nostro zaino, nel nostro corpo, nel nostro cuore.





Il silenzio della natura permette ai pensieri di diventare più chiari, più veri. Per questo i momenti di condivisione che ogni giorno avevamo sono sempre stati molto partecipati, interessanti e coinvolgenti. Una tra le tante provocazioni su cui si è molto discusso è ad esempio il nostro stare insieme camminando come metafora della presenza di Gesù che ci accompagna nel cammino della vita e così abbiamo rivissuto l'esperienza dei discepoli di Emmaus molto interessante e significativa per condividere e conoscersi di più.

Ma "Escursionisti per passione" è stata anche occasione di incontro con alcune figure interessanti, come ad esempio l'ornitologo che ci ha fatto conoscere, mostrandoci le tantissime foto che con grande pazienza ha saputo scattare per immortalare le specie di uccelli più particolari delle montagne di Brescia. Di tutte queste esperienze che abbiamo potuto condividere con i ragazzi siamo entusiasti sia per il rapporto che si è instaurato con loro che per la bellezza dei momenti vissuti insieme.

Un grazie a tutte le persone che le hanno rese possibili a partire da sr Mariateresa, sr Mariangela, sr Sara, la famiglia Lucchini e al personale del Maniva per la disponibilità e l'affetto dimostrati.

Gli animatori



Esperienze estive Torino e Catania “siete tutti ladri”



Riflettendo sulla realtà delle periferie, viene spontaneo pensare ai problemi che essa custodisce come una mamma: violenza, rapine, spaccio, dispersione scolastica, mancanza di cultura, miseria economica... e certamente non mancano!

Ma nelle due esperienze che come Vides Lombardia abbiamo vissuto - a Torino Vallette con il Vides Main e a Catania nella periferia di Librino - ho toccato nuovamente con mano che il punto di vista da cui guardare è davvero un altro: non le problematiche in se, ma le risorse da scoprire e da tirar fuori per poi affrontarle anche concretamente. Sì, ogni persona, ogni giovane, anche il “più disgraziato”, ha un punto accessibile al bene, delle qualità da far emergere: ogni giovane è un dono. Nulla di nuovo, certo, ma è bello ri-scoprirlo in un modo nuovo!

Ecco perché, al termine di queste esperienze, posso solo dire che i giovani incontrati “sono stati ladri”...

ladri del mio affetto. I loro volti, le loro storie mi hanno disarmato, mi hanno costretto a mettere da parte qualsiasi pregiudizio. Hanno messo spesso in discussione, per cercare il meglio, la mia relazione educativa, il mio modo di stare in mezzo a loro... hanno vinto loro!

Al Signore innalzo il mio grazie per ogni persona incontrata, per i giovani che hanno accolto di vivere l'esperienza di volontariato: Ilaria Felize, Arianna, Giada, Monica, Denise, Arianna, Alessandra, Martina, Chiara, Camilla, Lorenzo, Ambrey, Denise, Agata, Erica. Un grazie speciale anche per le sorelle che a Torino e Catania con il cuore di don Bosco e di Madre Mazzarello vivono la missione educativa insieme ad altri educatori e volontari.

Grazie... “siete tutti ladri”!

sr Silvia





COMUNITÀ DI GALLARATE "MADONNA IN CAMPAGNA"

La mia esperienza in oratorio

Cosa significa essere animatore?



Questa domanda mi è balenata in testa il giorno in cui ho deciso di partecipare al corso di formazione. Nonostante io abbia diciassette anni, questo è il primo nel quale ho deciso di intraprendere questa avventura, per il semplice fatto che non avevo mai pensato a cosa significasse dedicarsi a questo compito.

Solo ora, al termine di queste sei bellissime settimane di oratorio estivo posso finalmente dire di avere una risposta a questa domanda: essere animatore significa mettersi al servizio dei ragazzi per aiutarli a crescere attraverso l'esempio, in quanto l'animatore affascina, nel senso che suscita nei ragazzi il desiderio di emularlo ed imitarlo.

Questa esperienza mi ha trasmesso grandi doni ed ha fatto sì che anche io crescessi ulteriormente ed imparassi molte cose nuove.

Innanzitutto ho compreso il reale significato della frase evangelica "se non diventerete come questi bambini non potrete entrare nel regno dei cieli" (Mt 18,3). I bambini, infatti, ti fanno vivere emozioni uniche, ti trasmettono umiltà, amore, gioia,

voglia di vivere ma soprattutto ti permettono di capire la grandezza della nobile semplicità; oggi si è perso il vero senso della semplicità, oggi si cercano solo cose sofisticate, per questo dobbiamo farci piccoli come i bambini, come dice anche il poeta Pascoli, dobbiamo ritrovare il fanciullino che è dentro di noi, guardando il mondo con innocenza. Se non impariamo dai fanciulli ad essere puri nel cuore e nello spirito, mai potremo godere della bellezza di Dio; questa consapevolezza ha permesso anche a me cambiare, rendendomi una persona migliore.

Altro grande dono è stato vivere nel gruppo animatori un vero legame di fratellanza, unità ed amicizia; nonostante qualche incomprensione, qualche discussione e le diverse personalità si rimane comunque uniti.

Ringrazio di cuore Sr Ivana, Sr Lucia, Sr Savina, tutto il gruppo animatori ed i bambini che hanno permesso che io diventassi una persona migliore vivendo questa unica ed emozionante esperienza.

Giuseppe Andrea Coppola



COMUNITÀ DI GALLARATE "MADONNA IN CAMPAGNA"

X DI QUA

Le interviste che vi presentiamo sono state realizzate di bambini nel laboratorio del Giornalino durante l'oratorio estivo.



Si misero in cammino

Eccoci arrivati alla fine del nostro viaggio.

Il nostro tempo si caratterizza sempre più per la grande mobilità nella quale noi tutti siamo profondamente immersi. Oggi si viaggia molto e molti viaggiano, anche perché risulta sempre più facile viaggiare. Si viaggia in diversi modi e per diversi motivi.

Il viaggio è un'esperienza non priva di ambivalenze e ambiguità: c'è il turista, ci sono coloro che viaggiano per studio o per lavoro, coloro che sono costretti a scappare per la guerra e la fame, ma ci sono anche i pendolari, i vagabondi e i pellegrini.

Il tema Perdiqua riguarda tutta la storia della salvezza è costellata di grandi viaggi, di partenze e di arrivi, di cammini e di mete, di percorsi e di strade. Lo stesso Gesù, nella sua vita ha viaggiato molto. Non è andato lontano ma ha percorso molti chilometri.

Anche noi, in questo Oratorio estivo 2016, ci siamo messi in viaggio, abbiamo imparato il modo cristiano di viaggiare, che è quello di decidere di lasciare qualcosa per partire, senza aspettare di conoscere con esattezza la meta, ma senza stancarsi di cercarla, avendo l'umiltà di farci indicare una direzione che diviene il senso che sostiene la fatica.

In fondo, l'avventura è stata quella di scoprire che l'amore di Dio si è già fatto strada in molti modi e ultimamente, nella pienezza dei tempi, si è fatto strada per noi in Gesù.

Grazie a tutti coloro che si sono messi in viaggio con noi ma attenzione il viaggio continua!

Buon viaggio con Gesù.

Sr Ivana





Interviste

I cuochi, i volontari e le suore sono i “grandi” che stanno “dietro le quinte” dell’Oratorio Estivo. Lasciamo ora la parola a questi scenografi e registi, esempi di generosità per tutta la comunità.



CUOCHI

Come ci si sente a dare da mangiare a così tanti bambini? Come dei supereroi?

Proprio come dei supereroi no, però ci fa molto piacere anche il fatto di sentire da parte dei ragazzi giudizi positivi. Ci sentiamo soddisfatti quando lo sono anche i ragazzi perché significa che il nostro lavoro è apprezzato e di questo siamo orgogliosi. (Claudio, cuoco)

Non siamo supereroi, siamo solo contenti se i bambini mangiano tutto! (Guido, il “capo”)

Che cosa ti piace di più del tuo servizio di cuoco?

Il contatto con i ragazzi e i giovani. (Claudio)

La compagnia che abbiamo qui in cucina e in oratorio. (Guido)

Qual è il piatto che preferisci cucinare?

Una bella pasta al ragù! (Claudio)

Pasta al ragù, ma un giorno faremo un referendum per la pasta al forno. (Guido)



VOLONTARI

Cosa vi spinge a venire qui e a lavorare con impegno e costanza tutti i giorni durante l’Oratorio Estivo?

L’amore per il nostro oratorio, perché da piccola quando venivo qui c’erano tante persone che si occupavano di me. Adesso sento che anche io posso restituire quello che a suo tempo ho ricevuto. (Federica)

Mi piace stare con i bambini e condividere bei momenti con loro, sapendo che abbiamo sempre da imparare gli uni dagli altri. (Nory)

Il desiderio di essere come gli animatori che, quando ero piccola, mi hanno trasmesso l’amore per i bambini. (Giulia)



SUORE

Sei stata animatrice anche tu?

Sì, anch'io sono stata animatrice per diversi anni e mi è sempre piaciuto molto. Stare con i bambini e ragazzi è molto bello, anche se impegnativo. (Suor Lucia)

Sì, anch'io ho fatto l'animatrice nel mio oratorio dalla terza media alle superiori. (Suor Serena)

Sì, per cinque anni nel mio oratorio. (Suor Ivana)

Però non si finisce mai di imparare, vero?

Vero, soprattutto aiuta ad esercitare la virtù della pazienza, perché se uno non ha pazienza in oratorio ha vita breve. Ma la carica più grande me la danno gli animatori, sono loro il vero "miracolo" dell'Oratorio Estivo, ogni anno vedere che degli adolescenti dedicano gran parte delle loro vacanze ai più piccoli è sorprendente. Un grazie enorme poi va a tutte le persone che si rendono disponibili affinché tutto vada per il meglio. (Sr Lucia)

Certo, anche se adesso sono suora cerco sempre di migliorare e imparare nuove cose. (Sr Serena)

Certo, io ogni anno in cui faccio un oratorio estivo imparo dai ragazzi, dagli animatori e da tutti i collaboratori. Nella vita non si finisce mai di imparare fino all'ultimo momento della nostra esistenza. (Sr Ivana)



ANIMATORI

Gli animatori sono una parte fondamentale dell'Oratorio Estivo; per alcuni di loro questo è il primo anno di animazione, ma ce ne sono anche alcuni più "vecchi" che con la loro esperienza aiutano sia i ragazzi sia gli animatori più giovani regalando preziosi consigli.

In questa intervista scopriremo quello che si nasconde sotto ogni animatore, i loro segreti, e i loro pensieri sull'oratorio.

Ti piace fare l'animatore?

Sì, perché aiuta ad assumersi delle responsabilità e spinge a dare il meglio di se stessi in qualsiasi momento (Monica Zibetti, animatrice da un anno)

Mi piace tantissimo, perché ho la possibilità di passare del tempo con i bimbi, e ciò è divertente e costruttivo. (Giulia Macchi, animatrice da un anno)

Sì perché posso stare con i bambini (Martina De Rossi, animatrice da tre anni)

Mi piace molto, perché mi gratifica il fatto che le persone per cui mi impegno si divertano. (Alfredo Scrosati, animatore da un anno)



COMUNITÀ DI CASTANO PRIMO

Festa della Famiglia

22 Maggio 2016.



Riuscire a raccontare veramente la giornata della Festa della Famiglia non è un compito facile per un adulto. Gli adulti sono persone complicate, hanno sempre poco tempo per tutto e troppi impegni da rispettare, così accade che spesso si perdano il vero senso delle cose. Proverò allora a descrivere questa giornata con gli occhi di mia figlia, e questo mi viene molto più facile, perché mi è bastato osservarla in questi giorni per riflettere su tante cose.

La festa è stata preceduta dalla processione del sabato sera, durante la quale la statua di Maria Ausiliatrice

è stata portata dalle mamme, dai giovani e dai papà dalla Chiesa di San Zenone alla Scuola Materna di via Diaz. I bambini hanno partecipato indossando la loro divisa ufficiale "la maglietta dell'orsetto", e donando ciascuno un fiore a Maria al termine della processione. Al termine affidamento dei bambini a Maria Ausiliatrice attraverso un canto "Sei la Madre del mondo".

La giornata di domenica è iniziata con la celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa di San Zenone. Il grande giorno finalmente è arrivato, eppure nessuno dei bambini mi sembra preoccupato. Io al loro posto avrei iniziato a dubitare di ricordarmi tutte le parole e



i gesti della coreografia insegnata con tanta pazienza dalle insegnanti, ma come dicevo io sono un adulto e mi sfugge la cosa in questo momento più importante: è la festa della famiglia e oggi la mia famiglia è tutta per me.

Terminata la S. Messa ci rechiamo alla Scuola Materna e prendiamo posto intorno al palco allestito di fronte all'ingresso principale. I bambini si dividono in sezione e si preparano, coordinati dalle loro insegnanti.

I primi ad esibirsi sono Lupetti e Delfini con il canto "L'orchestra del Prato" e a seguire il momento delle "promozioni": ognuno chiamato per nome riceve la medaglia che segna il passaggio da Lupetti a Delfini e da Delfini ad Aquile, è stato un momento emozionante. Ma dopo le promozioni, è anche il momento degli "addii": si conclude l'avventura delle Aquile che, diventando Remigini, "alla scuola primaria sono pronti ad andare". Ascoltandoli a cantare e a ballare "Scuola Rap" riconosco così le mezze frasi canticchiate e i passi accennati in gran segreto in questi giorni dalla mia bambina.

Quindi a seguire, il tradizionale lancio del cappello e la consegna del diploma con il matitone.

Ho fatto tantissime foto. Riguardandole con calma vedo in ogni loro sorriso la soddisfazione e l'orgoglio di chi raggiunge un traguardo con la consapevolezza di esserci riuscito con le proprie forze e ritengo che sia mio dovere di genitore crescere mia figlia senza mai farle dimenticare il valore della dedizione e dell'impegno in ogni aspetto della vita.

Dopo il pranzo i nostri bambini hanno saputo stupirci nuovamente con il "saggio di psicomotricità" svolto nel corso dell'anno insieme a Jonathan - l'unico depositario

dei segreti in grado di esaurire le loro illimitate riserve di energia - e il "saggio di inglese" dei bambini grandi svolto con l'insegnante Federica.

Il pomeriggio è poi proseguito con una dimostrazione di Zumba, un ballo che è riuscito a coinvolgere grandi e piccini, compresi i molto grandi e i molto piccini. E così anche questa festa è stata archiviata, anche quest'anno di scuola è giunto al termine. Sta per iniziare l'estate, un momento magico, fatto di giornate immerse nel sole che profumano di verde e di mare, di giochi e di corse a perdifiato, di nuove avventure.

Penso che crescere mia figlia non voglia dire precederla con ansia o seguirla di nascosto, ma piuttosto camminare al suo fianco, cercando di non dimenticare mai come si vede il mondo dai suoi occhi.

Un GRAZIE DI CUORE a chi ha lavorato per rendere "speciale" non solo questa giornata, ma questi tre anni trascorsi insieme.

Chiara, mamma di Letizia



COMUNITÀ DI CASTANO PRIMO

Festa del Grazie

Domenica 12 giugno 2016 ha avuto luogo la Festa del Grazie dedicata ai piccoli alunni della Scuola Materna di via Giolitti e alle loro famiglie.



La giornata ha avuto inizio con la S. Messa celebrata da don Piero che ha aiutato piccoli e grandi a riflettere sull'importanza di dire GRAZIE al Signore e alle persone che ci sono vicine.

Al termine della S. Messa la festa è continuata nel giardino della Scuola Materna. I bambini hanno preparato un bellissimo spettacolo. I primi ad andare in scena sono stati i "cricetini" ovvero i bimbi della sezione primavera, seguiti da lupetti e delfini e dai remigini cioè i bambini dell'ultimo anno che a settembre cominceranno la nuova avventura della scuola primaria.

Davanti agli occhi lucidi di genitori e nonni, tutti i bambini hanno ricevuto la medaglia che attesta il passaggio: lupetti che diventano DELFINI e delfini che diventano AQUILE.

Il gruppo dei papà ha poi preparato un buonissimo pranzo a base di pasta condita in vari modi, carne alla griglia, vari tipi di pesce, patatine fritte, dolce e caffè che hanno soddisfatto tutti i palati.

Nel pomeriggio delfini e remigini si sono esibiti in un

piccolo saggio di psicomotricità preparato da Valeria (insegnante di psicomotricità) seguito dal saggio in inglese dei remigini preparato da Federica (insegnante di inglese.)

I bambini hanno poi potuto giocare nell'ampio parco e gustare lo zucchero filato preparato dal gruppo delle mamme.

La giornata si è chiusa con l'estrazione dei numeri della lotteria organizzata dal gruppo dei papà con l'assegnazione di ricchi premi a tutti i presenti.

E' stata una bellissima giornata e per questo motivo ringraziamo di cuore tutti quelli che hanno contribuito a prepararla. Sperando di non dimenticare nessuno, il nostro grazie va alle insegnanti, ai genitori, a tutti i bambini, alle Suore e al consiglio dell'Ente e a tutti quelli che hanno partecipato e sostenuto questa giornata.

Paola, mamma di Giulia



COMUNITÀ DI VEYRIER

Festa della grande Famiglia Salesiana a Veyrier



25 giugno. La salèsiene in Festa! Festa di fine anno.



Gli ultimi ritocchi qua e là, ciascuno ha il suo da fare, tutto è pronto. I primi arrivi di bambini e genitori con sorrisi e sguardi non certo preoccupanti da verifiche e quant'altro. Alle 9,00 ritrovo nella sala polivalente per partecipare alla S. Messa presieduta dal Parroco di Veyrier, Père Robert. La liturgia guidata e ben preparata da Sr Giuseppina con gli insegnanti. Il coro ci accompagna fedelmente con canti festosi e gioiosi.

Durante l'omelia Père Robert, ricorda all'assemblea le parole di Papa Francesco riportate nel raduno alle famiglie: **ciò che pesa è la mancanza di amore.**

Pesa non ricevere un sorriso, non essere accolti. Pesano certi silenzi, a volte anche in famiglia, tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli. Senza amore la fatica diventa più pesante, intollerabile. (Incontro con le famiglie a Roma, ottobre 2013).

Poi ha aggiunto le tre parole; **Permesso, Grazie, Scusa.** Importante che queste parole vengano

pronunciate da tutti. Nel pomeriggio si è fatto festa tutti insieme: tante anche le famiglie degli alunni presenti che hanno fatto da cornice al simpatico incontro farcito da piacevoli conversazioni, sguardi più distesi, sorrisi, abbracci e saluti in un clima decisamente rilassante, mentre i bambini giocavano a calcio. Una giornata indimenticabile!

E' tempo di concludere quest'anno carico di cose belle vissute insieme, in particolare l'Anno della Misericordia vissuto dai bambini e genitori. Come ha scritto Papa Francesco: **«Avere uno sguardo di gratitudine verso il passato».**

Ma uno sguardo che ci riporta alla necessità di vivere con passione il presente, e che a sua volta ci aiuti ad abbracciare con speranza il futuro.

E' l'augurio per tutti noi!

Sr Lucia



COMUNITÀ DI VARESE "MADRE OREGLIA"



Pellegrinaggio giubilare al Sacro Monte



Il 29 giugno alle ore 14 ci ritroviamo in cortile per partire, con due macchine e un pulmino, per iniziare il nostro pellegrinaggio verso il S. Monte...

Siamo 19 sorelle, viene con noi anche la caposala Giuliana Andoli. Iniziamo il pellegrinaggio per arrivare a S. Maria del Monte e varcare la Porta Santa per l'acquisto del giubileo.

Desideriamo vivere questo tempo nella preghiera e nel raccoglimento affinché sia veramente segno di un cammino di conversione.

Arrivate all'ingresso della Porta Santa ci accoglie, con grande cordialità, il Rettore del Santuario, Mons.

Erminio Villa che ci dice: "Il passaggio dalla Porta Santa è reale abbraccio del Padre misericordioso a cui Cristo stesso ci conduce". Entrate in Santuario professiamo la nostra fede e preghiamo secondo l'intenzione di Papa Francesco.

Nel mandato conclusivo siamo invitate a "Mostrare il Volto Misericordioso di Dio" alle persone che, ogni giorno, incontriamo sul nostro cammino. Terminiamo recitando il S. Rosario della Misericordia e ringraziando il Signore per il dono di questa esperienza che ci ha donato tanta gioia.

La comunità "Sr. Luisa Oreglia" - Varese

COMUNITÀ DI GALLARATE SANT'AMBROGIO OLONA

Anniversari

Sr Annisa Venegoni, Sr Rosina Benzonelli, Sr Giovanna Crespi e Sr M. Pia Airaghi.

Un giorno.

Un giorno del mese di luglio – del luglio 2016.

Un giorno di sole nel giardino.

Un giorno di luce nell'animo..



Improvvisamente la nostra cappella si riempie di preghiera. Sr Annisa Venegoni, Sr Rosina Benzonelli, Sr Giovanna Crespi e Sr M. Pia Airaghi celebrano un anniversario in cui la gioia la grazia più bella è quella di pensare che Gesù, il grande Gesù, ci è rimasto fedele per 70, 60 e 50 anni.

Con noi ci sono i parenti più stretti. C'è perfino l'Ispeatrice, Sr Maria Teresa Cocco e, naturalmente la nostra Direttrice e le nostre care consorelle.

Monsignor Flavio Feroldi, parente di Sr Maria Pia, ci ha arricchito della sua parola di circostanza e ci ha elargito una benedizione specialissima di Maria Ausiliatrice.

Che dire di più?

La cappella si è riempita del canto degli Angeli e, guardando la Madonna Ausiliatrice e quello di Don Bosco, che posso dire per riassumere tutto?

GRAZIE!

Per la cordialità molto fraterna di ogni sorella,
per il loro sorriso che ci ha avvolto
per il lavoro (non poco) di preparazione

GRAZIE!

Per il futuro,
per i giorni che Gesù e Maria ci vogliono ancora
regalare per comminare nella gioia insieme a loro.

GRAZIE!

Non trovo parola migliore di questa:

GRAZIE!

Per la tua fedeltà, Signore, di 70, 60 e 50 anni.

GRAZIE!

Sr Annisa Venegoni





COMUNITÀ DI SAMARATE

I bimbi della scuola materna Macchi-Ricci si raccontano...

Ciao a tutti, siamo i bambini della scuola materna Macchi-Ricci di Samarate.

Abbiamo tanta voglia di raccontare quanto ci siamo divertiti ed emozionati con alcune esperienze fatte nell'ultimo periodo dell'anno scolastico appena terminato.

Iniziamo col raccontare la nostra visita agli orti di via Milano, dati in gestione ad alcuni persone e nonni, dal comune di Samarate.



Al nostro arrivo era tutto organizzato, il dante e i nonni ci hanno accompagnato e spiegato cosa si coltiva in quei pezzetti di terra, (insalata, pomodori, peperoncini, fragole e persino carciofi).

Ci hanno poi offerto una merenda e ci hanno organizzato una simpatica lotteria con tanto di premio finale. Ci hanno poi dissetati facendoci bere a "canna" un sorso d'acqua. Grazie a tutti per la bella mattinata.

Arriviamo ora alla festa di fine anno.

Era il 25 maggio, era tutto pronto alla nostra scuola ma,

purtroppo quel giorno, dal cielo scendevano secchiate d'acqua che anche noe' si sarebbe trovato in difficoltà'.

E allora eccoci pronti per trasferirci, con tutti i nostri attrezzi, nella bella, ma per noi immensa palestra dell'oratorio.

Non ci siamo proprio fatti intimorire e abbiamo dato dimostrazione di quello che abbiamo imparato a conoscere meglio durante tutto l'anno scolastico a proposito delle stagioni.

A dare il via è toccato proprio a noi, gruppo dei "piccoli", (3-4 anni) che con i nostri colorati e simpatici costumi, abbiamo rappresentato l'autunno. Che bello e' stato danzare come le foglioline spinte dal vento e correre nel bosco come ricci, scoiattoli, gufi e lumache in cerca di provviste da portare nella nostra tana per l'inverno!



Noi "mezzaani" (4-5 anni) abbiamo rappresentato l'inverno. Ci siamo divertiti un mondo a fare battaglie con palle di neve, scivolate, sciate su una neve improvvisata e alcune bambine hanno imitato delle graziose pattinatrici sul ghiaccio.



Con tutta questa neve e ghiaccio non poteva mancare un gruppo di simpatici pinguini che con il loro buffo modo di camminare si sono divertiti a strisciare a pancia in giù sul ghiaccio.



La primavera e l'estate sono state simpaticamente rappresentate dal nostro numeroso gruppo dei "grandi" (5-6 anni).

Abbiamo iniziato con la preparazione del terreno continuando poi con la semina la fioritura e la raccolta di gigantesche ciliege.

Abbiamo poi continuato con la stagione estiva trasformando la palestra in una spiaggia con tanto di ombrelloni, sdraio, campo da bocce, ecc... che piano piano si e' affollata di bagnanti sotto gli sguardi vigili di piacenti bagnini. Ci siamo divertiti poi tutti insieme a partecipare all'immancabile acqua-gym. Noi "grandi" abbiamo vissuto un momento molto particolare e commovente il venerdì' 26-5 sera.

La serata e' stata aperta con una danza sulle note dell'Ave Maria di Schubert interpretata dalle bambine mentre noi maschietti abbiamo danzato un' Ave Maria rap.



La nostra serata è continuata con una carrellata di canti che abbiamo accompagnato con alcuni strumenti musicali, seguita poi dalla consegna del tanto atteso "diploma di merito" conferitoci dal sig. Ermanno Cattorini e dalle nostre maestre.





Il tutto si è concluso sotto una pioggia di coriandoli colorati e il nostro gioiso "e uno, e due e tre...Oleeee'!!!

Il pomeriggio e la serata del sabato 27-5 tutti noi bambini abbiamo trascorso delle ore di pura e fantastica gioia divertendoci con giochi tradizionali, preparati dai nostri genitori e dopo una cena a base di panino salamella e patatine, abbiamo assistito ad un sorprendente spettacolo di "bolle di sapone".

Grazie a tutte le persone che ci hanno aiutato a realizzare tutta la nostra bella festa e speriamo che l'anno prossimo il tempo non ci giochi brutti scherzi!!!

Ma le nostre gioiose esperienze non sono finite... ed eccoci pronti la mattina del 15 giugno, con il nostro zainetto in spalla, a salire su due super lussuosi pullman che ci hanno portato alla fattoria frisona.

Qui abbiamo passato una giornata in mezzo agli animali della fattoria, abbiamo sperimentato la macina del mais e la schiusa delle uova!

Per chiudere poi in bellezza l'anno scolastico e salutare con gioia i nostri amici "grandi", che andranno alla

Scuola Primaria, le nostre maestre hanno organizzato la "Prima Camminata dei Colori" a Tornavento con tutte le nostre famiglie!

Che bello e che divertimento ... infatti lungo il percorso le nostre maestre ci lanciavano polveri colorate (non tossiche) sulle nostre magliette bianche, gentilmente offerte dalla stamperia Fancy di Antonella Fuse'. Così siamo arrivati nella bella piazza di Tornavento tutti colorati e pronti a ricevere una meritata medaglia offerta dalla nostra scuola.



Abbiamo concluso la serata con un pic-nic, musica e tanta allegria, perché come dice il nostro amico Don Bosco. "Stare allegramente insieme aumenta l'amicizia".

Arrivederci a tutti al prossimo anno scolastico e buone vacanzeeeeeee!!!

Tutti i bambini



Buona Estate e arrivederci a Settembre

